

Alla c.a. dei Direttori delle ASL

E p.c. ai Direttore del Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabili Sicurezza Prevenzione e Protezione Aziendali

Direttore Dipartimento Area Tecnica

Direttori SC Area Tecnica

LORO SEDI

OGGETTO: Semplici regole comportamentali per la prevenzione incendi - Raccomandazioni per le aree sanitarie, temporanee e non, in cui si effettuano cure mediante ossigenoterapia (Emergenza COVID-19)

Con la presente si comunica alle ASL che, con la necessaria conversione di interi reparti ospedalieri in aree completamente dedicate alla cura di pazienti CoViD positivi, è notevolmente incrementata la frequenza d'uso e il monte ore di esercizio degli impianti centralizzati di erogazione dell'ossigeno medicale, nonché l'uso di recipienti mobili in pressione (bombole di ossigeno). L'utilizzo di tali impianti e dispositivi, in ambienti chiusi, può comportare un incremento della concentrazione di ossigeno negli stessi locali, legata, per esempio, alla dispersione in ambiente della quota parte di gas medicale non utilizzato, oltre che per effetto di eventuali tenute meccaniche non perfette.

L'ossigeno, sostanza comburente, assieme alla presenza di combustibili (materassi, camici, garze, sostanze chimiche volatili, coperte, pezzi di carta, ecc.) ed eventuali fonti di innesco (scintille, fonti di luce, defibrillatori, bisturi elettrici, lasers, ecc.) è un fattore fondamentale per lo sviluppo di un incendio.

Per quanto detto, è importante prevenire la formazione di atmosfere sovrassature di ossigeno nei locali, limitare la presenza di sostanze combustibili ed evitare qualunque possibile innesco. A tal fine, oltre ai consueti divieti di utilizzare fiamme libere, di fumare, di utilizzare fonti di calore (stufette elettriche, scaldavivande, ecc.) e tutte le prescrizioni e procedure contenute nel Manuale SGSA e suoi allegati (in particolare All. B – Norme di Esercizio per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi), le precedenti note NP/2018/40231 del 05/06/2018 e NP/2018/77650 del 21/11/2018, che si allegano per pronto riferimento, si sottolineano e raccomandano le seguenti misure precauzionali:

1. Manipolare con cura gli impianti centralizzati di gas medicali, le bombole di ossigeno ed i relativi raccordi ed accessori, seguendo le norme e istruzioni aziendali vigenti, soltanto il personale opportunamente addestrato può utilizzare le apparecchiature per ossigenoterapia;
2. Supervisionare la ricarica di telefonini, smartphone, tablet e qualsiasi dispositivo elettrico, evitando l'uso di prese elettriche in prossimità dei punti di erogazione e delle prese dei gas medicali;
3. Accertarsi dello stato e della corretta funzionalità dei dispositivi e degli impianti ai punti 1 e 2, prima del loro utilizzo (Es: raccordi, innesti, flussimetri, regolatori, flange e connessioni difettose, cavi elettrici scoperti, ecc.);
4. Evitare l'uso di capi acrilici (es: pile) e coperte in lana che possano favorire l'accumulo di cariche elettrostatiche;

5. Evitare l'uso di liquidi infiammabili, olii e grassi, e ove non possibile, limitarne i quantitativi; provvedere a stoccare i liquidi infiammabili (es soluzione idroalcolica per le mani, etc) in armadietti appositi o in alternativa in armadi metallici;
6. Arieggiare frequentemente l'ambiente (15 minuti ogni 2 ore), per evitare la formazione di atmosfere sovra-ossigenate, garantire un' adeguata ventilazione sia dei locali di stoccaggio che dei locali nei quali è utilizzata l'apparecchiatura;
7. arieggiare gli indumenti o la biancheria per il letto, nel caso si sospetti saturazione di ossigeno, per garantirne l'eliminazione;
8. Evitare di fumare e usare fiamme libere (accendini, ecc.) nei primi 15 minuti dall'uscita dal reparto: l'esposizione ad elevate concentrazioni di ossigeno può comportare il rischio che gli indumenti siano impregnati di comburente;
9. Non ingombrare le vie d'esodo e i locali non individuati allo scopo per lo stoccaggio di recipienti, pieni o vuoti, ma utilizzare i locali all'uopo previsti;
10. Segnalare alla scrivente le occasioni nelle quali non fosse presente almeno un dipendente formato come addetto antincendio.

Si prega di inoltrare e dare massima diffusione della presente comunicazione, introducendo le ulteriori informazioni e/o integrazioni ritenute importanti al fine di raggiungere l'obiettivo comune di ridurre il rischio di incendio.

Confidando in una fattiva collaborazione da parte di tutti i dipendenti e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti necessari, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
SSD Servizio Tecnico Sicurezza Antincendio
RTSA Olbia
Ing. Martino Ruiu

Il Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio
ASSL Carbonia Ing. Laura Melis

ASSL Sanluri Geom. Giuseppe Botta

ASSL Cagliari Ing. Marco Meletti

ASSL Oristano Ing. Salvatore Fatteri

ASSL Nuoro – ASSL Lanusei Geom. Guido Sorcinelli

ASSL Sassari Ing. Marco Agostini